

# IN CAMMINO INSIEME

*Parrocchia San Giuseppe* (0434.521345)  
parroco@parrocchiaborgomeduna.it  
*Parrocchia Sant'Ulderico* (0434.570834)  
info@parrocchiasanulderico.it  
*Parrocchia Cristo Re* (0434.570022)  
parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it



**DON CLAUDIO - 389.5458440**

27 marzo 2022 - n. 70

## IV DOMENICA DI QUARESIMA

“LAETARE”

(ANNO C)

*«Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita»*

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.



«Questo tuo fratello  
era morto  
ed è tornato in vita»  
Lc 15, 11-32

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

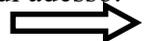
## **Commento**

*p. Ermes Ronchi*

La parabola più famosa, più bella, più spiazzante, si articola in quattro sequenze narrative.

Prima scena. Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione: nel Libro le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano di violenza e di menzogne. E sullo sfondo il dolore muto dei genitori, di questo padre così diverso: non ostacola la decisione del ragazzo; lo dà in sposo alla sua propria libertà, e come dote non dovuta cede la metà dei beni di famiglia.

Secondo quadro. Il giovane inizia il viaggio della vita, ma le sue scelte sbagliate (sperperò il denaro vivendo da dissoluto) producono una perdita di umanità: il principe sognatore diventa servo, un porcaio che ruba ghiande per sopravvivere. Allora rientra in sé, e rivede la casa del padre, la sente profumare di pane. Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio (o il padre) non può che avere la forma di un pane (Gandhi). Decide di tentare, non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso:



trattami come un salariato! Non osa più cercare un padre, cerca solo un buon padrone. Non torna perché ha capito, torna per fame. Non per amore, ma per la morte che gli cammina a fianco paziente.

Terza sequenza. Il ritmo della storia cambia, l'azione si fa incalzante. Il figlio si incammina e il padre, che è attesa eternamente aperta, lo vede che era ancora lontano e gli corre incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima ancora che apriamo bocca. Il tempo dell'amore è prevenire, buttare le braccia al collo, fretta di carezze dopo la lunga lontananza. Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto? Non chiede: perché l'hai fatto? ma: vuoi ricostruire la casa?

La Bibbia sembra preferire storie di ricomposizione a storie di fedeltà infrangibile. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, il Libro è pieno di gente raccolta dalle paludi, dalle ceneri, da una cisterna nel deserto, da un ramo di sicomoro, e delle loro ripartenze sotto il vento di Dio.

L'ultima scena si svolge attorno a un altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che pesa e misura tutto con un cuore mercenario.

Ma il padre, che vuole figli intorno e non servi, esce e lo prega, con dolcezza, di entrare: vieni, è in tavola la vita. E la modernità di un finale aperto. È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, immensa rivelazione per cui Gesù darà la vita: Dio è amore, esclusivamente amore. L'amore non è giusto, è sempre oltre, centuplo, eccedenza. Ma è proprio questo il Dio di Gesù, il Dio che mi inna-mora.

Nella notte  
tra sabato 26 marzo e domenica 27

**Orari S. Messe**

a Sant'Ulderico - Sabato alle ore 18.00

a San Giuseppe - Sabato alle ore 18.30

a Cristo Re - lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 19.00

- Sabato alle ore 19.00



## AVVISI

Ogni venerdì di Quaresima (fino alle Palme):

**Via Crucis** a Cristo Re e Sant'Ulderico,  
a settimane alterne,

a Sant'Ulderico: **01/04**;

a Cristo Re: **08/04**;

alle ore **18.30**, a fine celebrazione seguirà la S. Messa

**Via Crucis a San Giuseppe tutti i Venerdì alle ore 17.30**

a fine celebrazione seguirà la S. Messa

**Chiesa aperta** a Cristo Re

con adorazione eucaristica e possibilità  
di confessioni/colloqui:

ogni sabato a partire da 05.03 (alla fine della S.Messa  
seguirà l'esposizione del Ss.mo - 21.00).



### Le opere di Carità

far convergere i “frutti” del digiuno e della carità a favore della:

- Caritas Parrocchiale per aiutare le persone bisognose.
- All'ingresso delle chiese sono disponibili le scatolette “**Un pane per amor di Dio**” che riconsegneremo alla messa del giovedì santo. Il ricavato sarà devoluto all'Ufficio Missionario Diocesano per aiutare missioni e missionari.

### San Giuseppe

**Domenica 27 marzo durante la S. Messa alle ore 11.00** saranno presentati alla comunità i ragazzi che si stanno preparando per ricevere la Santa Cresima il 1 maggio 2022. I genitori, i padrini e le madrine, la comunità intera sono invitati a sostenere e ad accompagnare con la preghiera questi ragazzi/e nel loro cammino.

## L'Oftal (Opera Federativa Trasporto Ammalati Lourdes)

organizza già da molti anni una vendita di olio extra vergine di oliva (della zona del Garda) per aiutare le persone in difficoltà che desiderano partecipare al Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes che come sempre partirà in agosto da Pordenone.

Il nostro obiettivo è aiutare gli ammalati, gli anziani e i nuclei famigliari. Si ritorna a Lourdes quest'anno dopo due anni di stop, con il cuore colmo di speranza.

**I volontari saranno presenti alle porte delle nostre chiese:  
Sabato 26 marzo - a San Giuseppe in Borgomeduna  
Domenica 27 marzo - a Sant'Ulderico e Cristo Re**

**Venerdì 1 aprile alle ore 20.30**  
**SAN GIUSEPPE IN BORGOMEDUNA**  
**- ORATORIO-**  
moderatore diacono Mauro Dalla Torre  
**IL BATTESIMO**  
**SORGENTE DELLA FEDE**



Il battesimo è la porta di tutti di tutti i sacramenti. Attraverso il battesimo ogni credente è alimentato e nutrito in tutte le dimensioni della sua persona, così come avviene in una relazione: infatti vivere una vita cristiana significa essere in continua amicizia con Gesù Risorto. Ciascun fedele deve scoprire e riscoprire ogni giorno la sua vocazione battesimale, perché tutto parte dal battesimo.

Tale vocazione non è altro che un mettersi in relazione con Gesù e quindi con gli altri, da vivere ogni giorno nella nostra vita: in famiglia, con i figli, nel lavoro, con gli amici. Solo così si contribuisce a far crescere la comunità in tutte le sue dimensioni.

## **Raccolta delle buste dell'offerta per le opere parrocchiali**

La riconsegna può essere fatta durante le S. Messe attraverso i cestini delle offerte o direttamente presso la canonica.

oppure

### **Parrocchia San Giuseppe - Borgomeduna**

IBAN Credit Agricole Friuladria: IT 17 B 05336 12505 000030007311

### **Parrocchia Sant'Ulderico - Fraz. Villanova**

IBAN Credit Agricole Friuladria: IT 14 W 05336 12502 000030065772

### **Parrocchia Cristo Re - Villanova**

IBAN Banca di Credito Cooperativo: IT 41 P 08356 12502 000000013785

*La parrocchia ringrazia*

**Il parroco don Claudio riceve in canonica  
salvo imprevisti:**

#### **a Cristo Re**

- LUNEDI' dalle 17,30 fino alla S. Messa
- MERCOLEDI' dalle 17,30 fino alla S. Messa
- VENERDI' dalle 17,30 fino alla S. Messa

#### **a San Giuseppe**

- MARTEDI' dalle 9,30 alle 12.00
- GIOVEDI' dalle 9,30 alle 12.00
- VENERDI' dalle 9,30 alle 12.00

**Per altre necessità - chiamate cell. 389 5458440 don Claudio**

È stato attivato il servizio trasferimento di chiamata dai telefoni fissi delle parrocchie al suo cell.

## Intenzioni SS. Messe

27 marzo – 3 aprile 2022

### S. Messe rispettando le indicazioni

\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR

Sabato 26	SU 17.30	+Berti Giovanni Antonio;
	SG 18.00	+Panegos Alfeo (1° anniv.); +Pierina, Ermenegildo e Gino; +Cesarato Bernardo; +Tina, Luigi e Giorgio;
	CR 18.30	
Domenica 27 IV DOMENICA DI QUARESIMA  <i>LAETARE</i>  (ANNO C)	SG 7.30	+Maria e Domenico Biscontin;
	SG 9.00	+De Stefani Vittorina; +Luigia e Giovanni Bortolus; +Anese Umberto, Bortolin Angela e Rosa;
	SU 9.30	+Onorina e Luigia;
	CR 11.00	+Rino; +Carla Botter;
	SG 11.00	per la comunità
Lunedì 28	CR 19.00	
Martedì 29	CR 8.30	
Mercoledì 30	CR 19.00	



E' tornato alla Casa del Padre:

Artico Agostino di anni 81 - a San Giuseppe

**Intenzioni SS. Messe**  
**27 marzo – 3 aprile 2022**

**S. Messe rispettando le indicazioni**

**\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR**

<b>Giovedì 31</b>	<b>CR 8.30</b>	
	<b>SG 18.00</b>	
<b>Venerdì</b> <b><u>1 aprile</u></b>	<b>SG 17.30</b>	<b>San Giuseppe - Via Crucis + S. Messa</b>
	<b>SU 18.30</b>	<b>Sant'Ulderico - Via Crucis + S. Messa</b>
<b>Sabato 2</b>	<b>SU 18.00</b>	
	<b>SG 18.30</b>	+Francesco e Anna; +Bruna e Ottorino; +Luigi Brusadin (2° anniv.);
	<b>CR 19.00</b>	
<b>Domenica 3</b> <b>V DOMENICA</b> <b>DI QUARESIMA</b> <b>(ANNO C)</b>	<b>SG 7.30</b>	+Marcolin Antonio; +Lot Rina e Giuseppe Spadotto;
	<b>SG 9.00</b>	+Giulio De Franceschi; +Molini Mario, Daniele e Cloe;
	<b>SU 9.30</b>	+Gian Franco Panontin;
	<b>CR 11.00</b>	+Corrado Vella;
	<b>SG 11.00</b>	

**Le nostre parrocchie in internet**

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail),  
per ricevere settimanalmente, il foglio parrocchiale.

